

COSTI CON MANIFESTAZIONE MONETARIA ANTICIPATA

- RISCOFI ATTIVI
- RIMANENZE DI MAGAZZINO
- AMMORTAMENTI

RISCOFI

- NEL CORSO DI UN ESERCIZIO SI POSSONO VERIFICARE OPERAZIONI CHE COMPORTANO COSTI CHE HANNO GIÀ AVUTO MANIFESTAZIONE MONETARIA E IN PARTE POSSONO ESSERE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO.

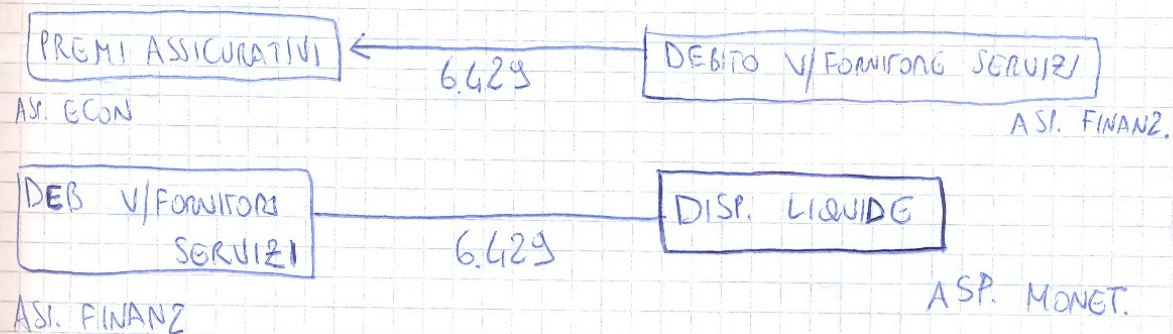
CONSEQUENZA: QUESTI COSTI DEVONO ESSERE DIVISI IN 2 ~~quote~~ QUOTE.

- QUOTA DI COMPETENZA SI TRASCRIVE NEL C.E.
- LA QUOTA NON DI COMPETENZA SI TRASCRIVE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
- I RISCOFI ATTIVI (COSTI NON DI COMPETENZA) SONO RIFERITI A COSTI SOSTENUTI PER INVESTIMENTI NON ANCORA UTILIZZATI

[COSTI PAGATI NEL BANCIO DI QUEST'ANNO CHE AVRANNO DO
EFFETTO ANCHE NEL PROSSIMO BANCIO. DE

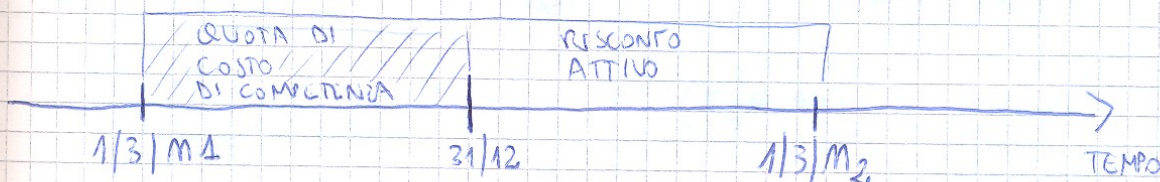
ESEMPIO ESERCIZIO

IN DATA 1.3.M1 UN'IMPRESA PAGA UN PREMIO ANNUALE DI ASSICURAZIONE IN VIA ANTICIPATA DI 6.629
INDIVIDUARE LE QUOTE DI COSTO DI COMPETENZA DI M1 E DI M2
1.3.M1



CE	SP
COSTO PREMI ASSICURATIVI 6.629 ①	PN PASSIVA CAP TERZI ① DEB V/FORN 6.629 -6.629 ②
	DISP LIQUIDE X + -6.629 ②

DOBBIAMO INDIVIDUARE QUANTO DEI 6.629 E' DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO M1



$$6429 : 12 = Y : 10$$

PREMIO ANNUALE	MESI	QUOTA DI COMP. M ₁	MESI
-------------------	------	----------------------------------	------

$$Y = \frac{6429 \cdot 10}{12} = \underline{\underline{5357,50}} \quad \text{COSTO DI
COMPETENZA}$$

PER INDIVIDUARE LA QUOTA DI PREMIO ASSICURATIVO NON DI
COMPETENZA DELL'M₁

$$6429 : 12 = W : 2 \leftarrow \text{MESI DI M}_2$$

↑
 PREMIO ANNO QUOTA NON
 DI COMPETENZA

(QUOTA CHE NON COMPLETE
 NEL BRANCO DI ESERC.
 IN CORSO)

$$W = \frac{6429 \cdot 2}{12} = \underline{\underline{1071,50}}$$

QUOTA NON
DI COMPETENZA

COSTO PREMIO ASSICURATIVO (6429)

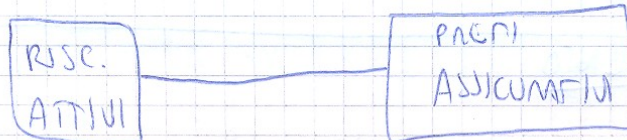
QUOTA NON DI COMPETENZA (W) - 1071,50

QUOTA DI COMP. M₁ (Y) 5357,50

IN SEDE DI CHIUSURA DEI CONTI E DI REDAZIONE DEL
BILANCIO (31.12.M1)

SP		CE
ATTIVITÀ	PN PASSIVITÀ	COSTI
DISP. LIQ. X-6629	DEB V/FORN. SCR.	PREMI ASSIC. 6629
	6629+	-1071,5
	-6629	

Costo di Comp. 5357,50



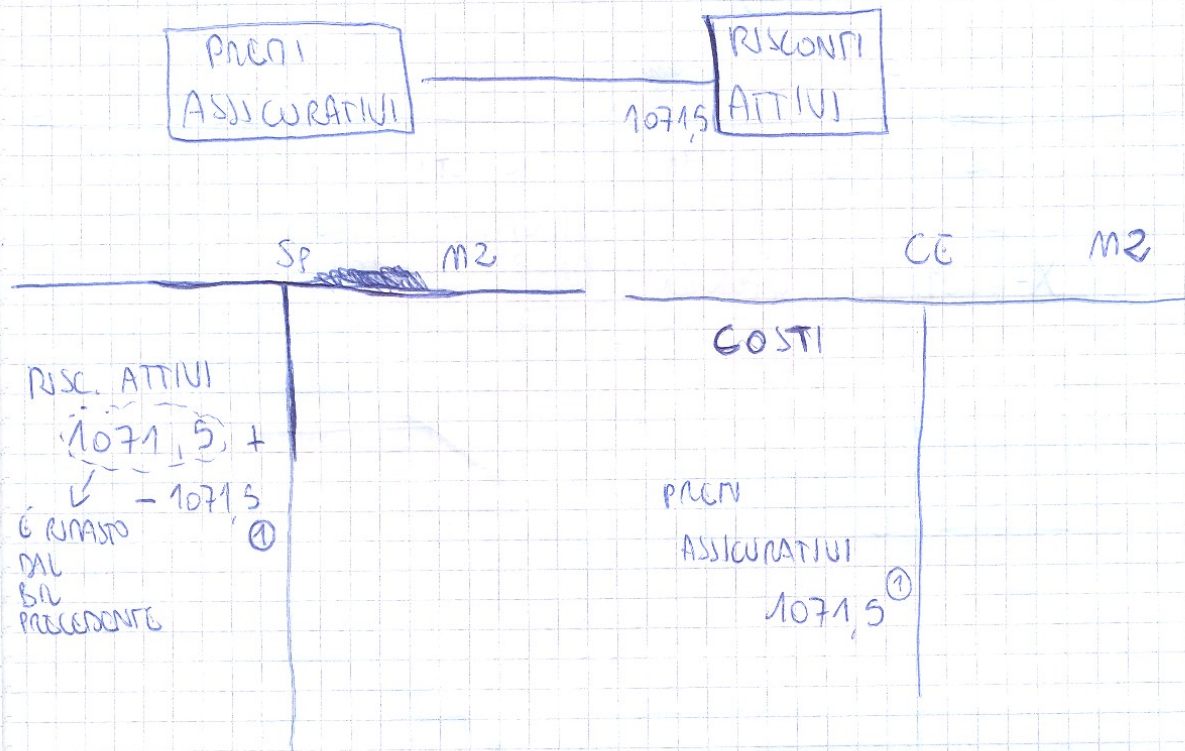
IL RISCONTO ATTIVO CONSENTE DI SOSP. UN
COSTO E RINVIARLO A UN ES. SUCCESSIVO

SP 31.12

RIS. ATTIVI
1071,5

NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO,
1071,5 SONO UN COSTO DI
COMPETENZA PER PREMI
ASSICURATIVI ANNO M2

IN M2



NELL'ESERCIZIO M2 I RISCONFI ATTIVI (LIMITAMENTO AL VALORE 1071,5) SI ANNULANO E IL VALORE CHE ACCOGLIAMO SI SPOSTA NEI COSTI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

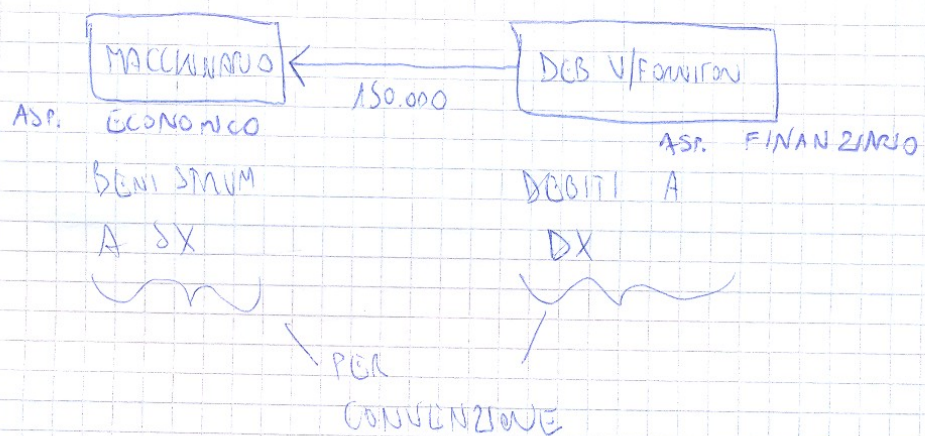
ESERCIZIO AMMORTAMENTO

SI ACQUISTA UN MACCHINARIO PER 150.000 LVA
UNA VITA UTILE DI 5 ANNI, ALIQUOTA 20%, AL
TERMINI SI PENSA DI VENDERLO A UN
PREZZO DI 10.000 (VAL USATO)
CALCOLARE QUOTA DI AMMORTAMENTO

SP		CE	
ATTIVITÀ	P.N. PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
ATTIVO CIRC DISP. L.92 CASSA C/C BANC. ATTIVO X-150K	DEB V/FORN 150K+ (-150K)	AMMORTAMENTO MACCH 28K	
IMMOBILIZZAZIONI MACCHINARI 140K	ENDO AMMORT. MACCH INARI 28K		

- MISURIAMO DEBITO E CORSO STORICO
- IL FORNITORE SPEDISCE IL MACCHINARIO

DEB V/FORNITORE MACCHINARI (SP → P.N. PASSIVITÀ)



- SI PATTUISCE CON IL FORNITORE IL PAGAMENTO IMMEDIATO CON ASDEBITO C/C BANCARIO



- IL BENE STRUMENTALE DOPO L'ACQUISTO SI INSERISCE NEL PROCESSO PRODUTTIVO
- LA QUOTA DEL COSTO DEL BENE STRUMENTALE DI COMPETENZA DI OGNI ANNO:

COSTO STORICO

$$150'000 - 10'000 \text{ VAL. DI REALIZZO} = 140'000 \text{ VALORE DA AMMORTIZZARE}$$

- IPOTESI: L'AMMORTAMENTO È A QUOTE COSTANTI

$$\frac{140'000}{5} = 28'000$$

5 ANNI
VITA UTILE

↑
COSTO DI COMPETENZA

SE NON CI FOSSE IL VALORE DI REALIZZO (10'000)

$$\text{QUOTA AMMORTAMENTO: } \frac{\text{COSTO STORICO}}{\text{VITA UTILE}} = \frac{150k}{5} = 30k$$

BENI STRUMENTALI

- BENI A UTILITÀ RIPETUTA
- L'ACQUISTO CONSISTE IN UN CONTRATTO STIPULATO CON IL FORNITORE
ALL'ATTO DELL'ACQUISTO SORGE IL DEBITO VS FORNITORE CHE SI ESTINGUE SECONDO LE REGOLE NEGOTIATE CON IL FORNITORE
- AMMORTAMENTO È LA QUOTA DI COSTO DEL BENE STRUMENTALE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO PRESO IN CONSIDERAZIONE

AMM. MACCHINARIO



FONDO AMM. MACCHINARIO

SP

CG

FONDO AMM

AMM

• CESSIONE BENE STRUMENTALE

LA CESSIONE AVVIENE AL TERMINE DELLA VITA UTILE

SP 1° ANNO	
MACC 150	FND 150

CE 1° ANNO	
	AMM 30

ES: VITA
UTILE
5 ANNI !!!

IL 6° ANNO:

SP		CE
MACC 150	FND 150	AMM 0

- SE AL TERMINE DELLA VITA UTILE IL BENE VIENE CEDUTO A TERZI IN CAMBIO DI UN PREZZO QUESTO PREZZO È UN RICAPO DA INSERIRE NEL CONTO ECONOMICO, A CONDIZIONE IL COSTO STORICO DEL BENE SIA STATO INTERAMENTE AMMORTIZZATO

NEL CASO DI CESSIONE DI UN BENE STRUMENTALE OCCORRE CALCOLARE:

1. IL VALORE CONTABILE:

COSTO STORICO - FDO AMMORTAMENTO

SP	
IMMOBILIZ.	
BENE STAM. COSTO STORICO	FNDO AMM

2. IL VAL. REALIZZO (P. PAGATO UN TERZO PER L'ACQUISTO DEL BENE **USATO**)

3. CONFRONTO TRA VAL. CONTABILE E VAL. DI REALIZZO

a. VAL. CONTABILE > VAL. REALIZZO $\Rightarrow$ MINUSVALENZA

b. VAL. CONTABILE < VAL. REALIZZO $\Rightarrow$ PLUSVALENZA

PLUS } ORDINARIE
MINUS } STRAORDINARIE

- PLUSVALENZA ORDINARIA: CESSIVILE DI UN RACCOMANDO CHE USO NEL PROC. PRODUTTIVO SI INSCRIVE NEL C.E. NELLA PARTE GESTIONE CARATTERISTICA (VALORE DELLA PRODUZIONE)
- MINUS VALENZA ORDINARIA SI INSERISCE NEL C.E. NEI COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA
- PLUSVALENZA STRAORDINARIA (ES. CESSIVILE DI UN FABBRICATO MA USATO) SI INSCRIVE IN C.E. NELLA SEZ. (E) DELLE OP. STRAORDINARIE (UOVING PER MINUSVALENZA STRAORDINARIA)

3 - LIBRO MATRICOLA

4 - LIBRO BENI AMMORTIZZABILI

5 - LIBRO INVENTARIO: ACCLOGIC INVENTARIO INIZIALE

• ASP. MONETARIO
FINANZIARIO

• ASP. ECONOMICO

COSTI CON MANIFATTI MONETARIA ANTICIPATA

- RISCONTI ATTIVI
- AMMORTAMENTI
- RIMANENZE FINALI

RIMANENZE FINALI

• MATERIE PRIME

• PRODOTTI FINITI, SEMILAVORATI

NEL C.E. CIVILISTICO IN FORMA SCALARE

C.E. ANNO X

A. VALORE PRODUZIONE

- RICAVI DA VENDITE

- ...

- VARIAZ. SCORTE PRODOTTI OUTPUT

$RF - RI$

B. COSTI PRODUZIONE

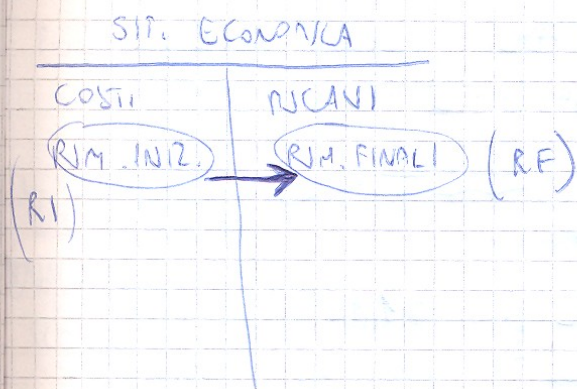
- ACQUISTI MERCE

- ...

- VARIAZIONI SCORTE MAT. PRIME

$\leftarrow RF - RI$

LE RIMANENZE INIZIALI DI UN CONTO ANNO SONO LE RIMANENZE FINALI DELL'ANNO PRECEDENTE



P = PAGELLO

Q = QUANTITÀ

2426 COD CIV.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE UOG DI BILANCIO

• RIMANENZE DI MAGAZZINO

1 COSTO DI ACQUISTO

2 COSTO DI FABBRICAZIONE

3 PAGELLO DI MERCATO

1 ACQUISTO:

- IL P. PAGATO PER LA M.P.
- ONERI ACCESSORI {
 - COSTO DI TRASPORTO
 - ASSICURAZIONI
 - NO ONERI FINANZIARI

2 COSTO FABBRICAZIONE (COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI)

- M.P. E SEMILAVORATI
- MANODOPERA
- ONERI FINANZIARI PER FINANZIAMENTI RICHIESTI SPECIFICAMENTE

5. PREZZO MERCATO

MP: PREZZO DA PAGARE PER ACQUISTO

OUTPUT: PREZZO REALIZZABILE DALLA VENDITA
AL NETTO DEI COSTI ACCESSORI E
DI DISTRIBUZIONE

ES.

UN'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE AL 31.12
HA IN MAGAZZINO 3 PRODOTTI (A, B, C)

	A	B	C
Q IN MAGAZZINO	3500	420	980
COSTO ACQUISTO	5,50	36,00	18,60
P DI VENDITA	7,20	40,50	27,00
ONERI ACCESSORI	1,10	5,60	4,80
P. NETTO DI VENDITA	6,10	34,90	22,20

A CHE VALORE ISCRIVO LE SCORTE A BILANCIO?

REGOLA CIVILISTICA E
RAZIONALISTICO

TRA IL COSTO (ACQ., FABBR.)
E IL P. DIVENTA REALIZZABILE
(NETTO DI ONERI)

SI SCEGLIE IL MINORE

PER EVITARE DI INSERIRE A BILANCIO
UTILI (RICAVI) INESISTENTI E NON
REALIZZATI

PER A: COSTO ACQ. E P. NETTO
5,50 6,10

SI SCEGLIE 5,50

TO TA	PER B	COSTO ACQUISTO 36,00	P. NETTO 34,90	SCUO 34,90
	PER C	COSTO ACQUISTO 18,60	P. NETTO 22,20	SCUO 18,60

VAL. SCELTO X	A	B	C
① VALUTAZ.			
SCORTE:	5,50	34,90	18,60
② SCORTE:	3500	620	180
VALORE RF (1x2)	19250	14658	18228

SIT PATR M1	SIT ECONOMICA M1
ATTIVO CIRC. MERCI 19250 + 14658 + 18228	RICAVI RF 19250 + 14658 + 18228 COSTI SOSPESI

CE M2
RI 19250 14658 18228

RF DI UN ANNO DIVENTA RI DOPO

VALUTAZIONE RF (RIMBORSI FINALI)

- COSTO ACQUISTO
- COSTO FABBRICAZIONE
- PREZZO DI MERCATO

ALL'INTERNO DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE "COSTO"
SI POSSONO INDIVIDUARE ALCUNE LOGICHE DIVERSE
E ALTERNATIVE

• COSTO MEDIO PONDERATO

	P	Q
1° RF	x_1	Q_1
2° RF	x_2	Q_2
...	...	...
M RF	x_m	Q_m

$$\frac{\sum x \cdot Q}{\sum Q} \quad \left. \vphantom{\frac{\sum x \cdot Q}{\sum Q}} \right\} \begin{array}{l} \text{MEDIA} \\ \text{PONDERATA} \end{array}$$

• IL CRITERIO FIFO

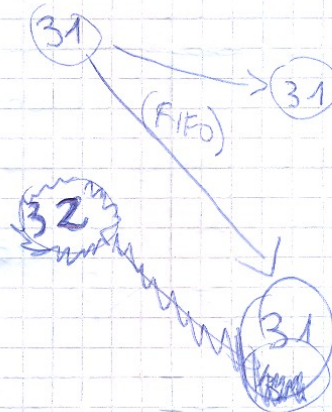
IL PREZZO PAGATO PER IL PRIMO BENE
ACQUISTATO NELL'ANNO È IL PREZZO CHE
DEVE ESSERE USATO PER DARE VALORE ALLA
PRIMA VENDITA CHE FACCIAMO.

(IL CLIENTE PAGA IL PREZZO CHE
VUOLIO IO, MA NEL RAGLIAMENTO
IL PREZZO CHE SARÀ VALUTO È
IL PRIMO PREZZO DEL PRIMO
"CARICO" DELL'ANNO)

LA SCORTA SI VALUTA CON IL P PIÙ
RECENTE

ESERCIZIO

DATA	DESCRIZIONE	Q	PREZIO DI CARICO	SCARIC	IMPORTI
1.10	RI	3500	(31)		108.500
10.10	SCARICO	-1600		(31)	-63400
	SCORTA	2100			65100
13.10	ACQUISTO	700			22400
	SCORTA	2800			87500
16.10	SCARICA	-1000		(31)	-31000
	SCORTA	1800			56500



• FIFO

• LIFO: Lo SCAMBIO DEL 1000 DEL 16 OTTOBRE SI VALORIZZA:

$$1000 \left\{ \begin{array}{l} 700 \cdot 32 \\ 300 \cdot 31 \end{array} \right. \text{IGUALI MEZZA DI ACQUISTO IN DATA 13/10 CON } p=32. \text{ PER I RESTANTI SI RICORRE AL MEZZO } p \text{ DISPONIBILE PRIMA DI } p=32, \text{ OVVERO } p=31$$

R.F.

DI ACQUISTO

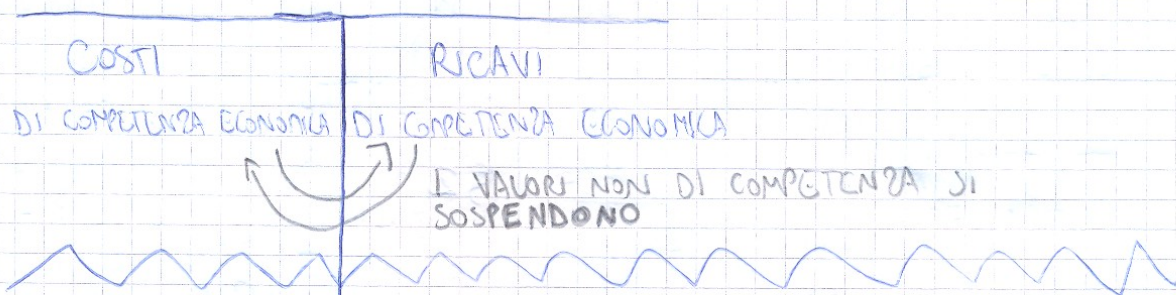
[COSTO < DI PRODUZIONE
P. DI MERCATO

- C. MEDIO PONDERATO
- CRITERIO FIFO
- CRITERIO LIFO

QUANDO SI SCEGLIE UN CRITERIO VA MANTENUTO NEL TEMPO, IN CONDIZIONI NORMALI

COME SI DETERMINA IL REDDITO?

SIT. EC.



CRITERI DI VALUTAZIONE

1) DEB V/FORNITORI: SI INSERISCONO IN BILANCIO AL VALORE NOMINALE CHE RISULTA SULLE "PEZZE GIUSTIFICATIVE" SUI DOCUMENTI CONTRASTI.

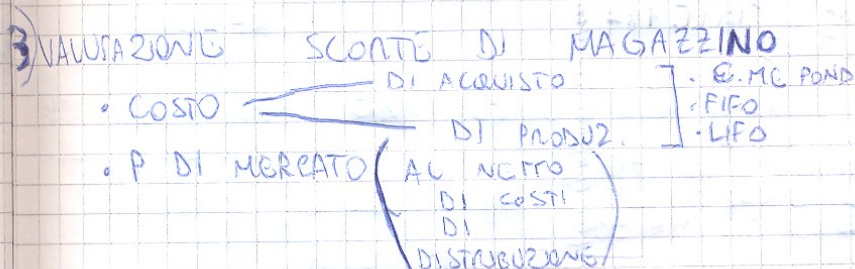
- FATTURA
- RICEVUTA FISCALE
- ~~SCONTINO FISCALE~~ NO! NON CONTIENE L'IDENEFICAZIONE DEL CLIENTE

2) CREDITI V/CLIENTI: IN BILANCIO SI INSERISCONO AL "PRESUMIBILE VALORE DI REALIZZO" SE UN CLIENTE PAGA 500 INVECE CHE NIENTE BISOGNA TENERNE CONTO SEGNANDO 500 PIUTTOSTO CHE 1000

QUESTO FA SI CHE IN C.E. SI INSERISCA UN ACCANTONAMENTO

($\leq 0,5\%$ DEL TOTALE DEI CREDITI V/CLIENTI), FINO AD UN FONDO NON SUPERIORE AL 5% DEI CREDITI

CE	SP
COSTI ACCANTONAMENTO RISCHI SUI CREDITI (50)	ATT. CIRC. CLIENTI (10000) FONDO RISCHI SU CREDITI
	5%



4) BENI STRUMENTALI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE)

- COSTO STORICO (VALORE NOMINALE RIPORTATO SULLA FATTURA DEL FORNITORE)
- ATTRAVERSO IL PROCESSO DI AMMORTAMENTO SI DETERMINA IL VALORE CONTABILE (COSTO STORICO - FONDO AMMORTAMENTO)

- 10 AL 31/12/11 UN'IMPRESA PRESENTA I SEGUENTI VALORI:
- 0 - INVESTIMENTI IN FATTORI PRODUTTIVI A UTILITÀ DURATURA:
 - FABBRICATI: 250, MACCHINARI 125, ATTREZZATURA 25, AUTOMEZZI 30.
 - RIMANENZE IN MAGAZZINO: 110
 - CREDITI V/CLIENTI 60, CREDITI DIVERSI 2;
 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE: BANCA C/C ATTIVI 6, CASSA 1;
 - DEBITI: MUTUI PASSIVI 150; DEB V/FORNITORI 90;

BANCA C/C PASSIVI 50 : DEBITI DIVERSI 20;
PRESENTARE SIT. PATRIMONIALE E SIT. ECONOMICA

S. PATRIMONIALE		CE	
ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	COSTI	RICAVI
IMMOBILIZZAZIONI	PAIR. NETTO 297		VENDITE
- MATERIALI	CAP. SOCIALE 187		RE 110
FABBRICATI 250	UTILE 110		
MACCHINARI 125	DEBITI M. TERMINE		
ATTREZZATURA 25	MUTUI PASSIVI 150	UTILE 110	TOT. PAREGGIO 110
AUTOMEZZI 30	DEBITI BREVE T.		
ATTIVO CIRC.	V. FORNITORI 90	REDDITO DEGR.	
RIMANENZE 110	DIVERSI 20	TOT. RICAVI - TOT. COSTI	
- CREDITI	BANCA C/C PASSIVI 50	110 - 0 = 110	
VIS. CLIENTI 60	310		
ALTRI 2	ESCLUSO P. NETTO		
- DISP. LIQUIDE			
BANCA C/C 4			
CASSA 1			
TOT. ATTIVITÀ 607	TOT. PAREGGIO 607		

$$P. NETTO = \text{CAP. SOCIALE} + \text{UTILE}$$

$$NETTO = \text{DIFF. TRA TOT. ATTIVITÀ} - \text{TOT. PASSIVITÀ}$$

$$607 - 310$$